

Contagiati 2.629 medici e infermieri, è corsa ai test

Comitato tecnico scientifico: «Efficaci solo tamponi a Rna virale». Ricciardi: «Virus cercato in chi ha sintomi»

MANUELA CORRERA

ROMA. Hanno ormai raggiunto una percentuale più che doppia rispetto alla Cina. Sono i medici e gli infermieri contagiati dal nuovo coronavirus in Italia, che hanno toccato quota 2.629, mentre i decessi accertati tra i camici bianchi sono sette. Dito sempre puntato contro la carenza di Dispositivi di protezione individuale Dpi, a partire dalle mascherine. E all'indomani dell'indicazione del Comitato tecnico scientifico di eseguire tamponi a tutti i sanitari in prima linea, sulla questione tamponi le Regioni vanno in ordine sparso. Intanto, sempre riguardo ai tamponi, una nuova indicazione arriva dal Cts. Al momento, chiarisce in una nota, «è efficace solo il tampone rino-faringeo basato sull'identificazione dell'Rna virale» e «molti dei "test rapidi" hanno dimostrato risultati erronei».

Quanto ai contagi tra sanitari, sono pari all'8,3% dei casi totali. Il «numero di sanitari infetti - afferma il presidente **Gimbe Nino Cartabellotta** - è enorme. Procedure e Dpi sono ancora inadeguati». Tanto che l'intersindacale dei sindacati medici ha diffidato le aziende sanitarie minacciando azioni legali. Parallelamente, aumentano i decessi tra i medici. L'ultimo caso ieri: il segretario della Federazione dei medici di Medicina generale di Lodi, Marcello Natali, 57 anni.

Resta dibattuto il fronte dei test con tampone. Il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò ha ribadito che «in questo momento sono i nostri comportamenti l'arma decisiva, più che i test». Walter Ricciardi, rappresentante italiano all'Oms: «Anche in Corea del Sud, paese citato spesso come esempio, il virus viene cercato sempre nelle persone sintomatiche». La Toscana ha annunciato una campa-

gna di screening sierologico con 500mila test del sangue, per individuare la risposta degli anticorpi al Coronavirus, ed eventualmente procedere al tampone. I sindaci della Città Metropolitana di Milano hanno indirizzato una lettera al presidente di Regione, Attilio Fontana, in cui chiedono un'estensione dei tamponi ai soggetti asintomatici e ai sanitari. Precisa il governatore del Veneto Zaia: «Faremo i tamponi secondo criteri epidemiologici partendo dagli addetti alla sanità». Uso più esteso del tampone in Sicilia, dove sarà effettuato anche ai familiari delle persone rientrate nell'isola, circa 35mila. ●

In Sicilia controlli a famiglie di persone rientrate nell'Isola



Medici al lavoro



Peso: 20%